



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 luglio 2014

ARGOMENTI:

- Terzo settore: In arrivo la riforma del Terzo Settore, il nuovo Servizio civile voluto da Renzi, potrebbe approdare al Consiglio dei Ministri nei prossimi giorni, nella riforma è inclusa la stabilizzazione del 5 per mille.
- Giochi 2022, restano in tre le città candidate ai giochi Invernali
- Elezioni Figc: inizia la lunga corsa alla successione di Abete
- L'omicidio di Mohammed per mano di Ultrasraeliani.
- Uisp dal territorio: sabato si è tenuta la finalissima del campionato calcio amatori Uisp Lecce; a Vidiciatico, Alto-Reno-Setta, si sono tenuti i primi Campionati Nazionali Uisp di corsa in Montagna, bilancio positivo. Manca poco alla 33esima edizione della Prato-Abetone, la storica gara di ciclismo amatoriale.



 [rivistaeuropae.eu](http://www.rivistaeuropae.eu)

<http://www.rivistaeuropae.eu/interno/profit-in-arrivo-riforma-settore/>

No profit: in arrivo la riforma del Terzo Settore

Il mondo del No Profit ha toccato uno dei suoi momenti più bui nel 2012, quando l'**Agenzia per il Terzo Settore** venne soppressa dopo 10 anni di attività e tutte le funzioni furono assorbite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Scompareva di fatto un organismo atto a vigilare e promuovere un mondo che interessa oltre 275.000 realtà, capaci di coinvolgere quasi **5 milioni di volontari** e di generare entrate per circa 60 miliardi di euro, prima attività produttiva d'Italia nei settori dell'assistenza sociale e delle attività culturali, sportive, di intrattenimento e divertimento.

Il Prof. Stefano Zamagni, che fu Presidente proprio dell'Agenzia per il Terzo Settore, in un suo libro riporta le parole di un grande studioso di *management*, l'americano Peter Drucker: "non a scopo di lucro, non imprenditoriale, non governativo sono tutte definizioni negative, ed è impossibile definire qualcosa dicendo ciò che non è. [...] Il nome più giusto sarebbe dunque «**istituzioni per il cambiamento umano**»".

Nel termine No Profit vengono incluse non solo le **organizzazioni di volontariato**, non governative e le associazioni di promozione sociale, ma anche tutte le **imprese sociali**, gli enti non commerciali e le **cooperative sociali**, caratterizzati dal fatto che **non hanno finalità di lucro**. Attenzione però, questo non vuol dire che sono allergiche ai profitti, anzi l'utile costituisce un aspetto fondamentale in un contesto più ampio di sostenibilità, ma tutto l'utile generato da questi attori non viene distribuito tra i soci, bensì accantonato o investito in quelle attività attinenti al loro ruolo sociale.

In una recente ricerca sul valore economico del Terzo Settore in Italia (2012) emerge come ancora "non si comprenda il valore del capitale sociale di cui il mondo no profit è portatore". Il Prof. Avv. Emmanuelle F.M. Emanuele, attuale Presidente della Fondazione Roma, invita ad "abbandonare la concezione di uno Stato sociale diffuso, che, finora, è spesso **degenerato in assistenzialismo**, e farsi carico della tutela del bisogno in modo selettivo ed efficace, favorendo parallelamente tutte quelle spinte individuali verso il **modello dell'associazionismo** finalizzato a realizzare la sussidiarietà dal basso, vera rivoluzionaria realtà di questi anni, quello che definisco il «terzo pilastro» che sostiene la società dopo lo Stato ed il mercato".

E in questo contesto anche la politica italiana ha deciso di **semplificare la legislazione** in essere, che conta ben 15 norme messe in campo negli ultimi 30 anni, dalla legge sugli Enti Ecclesiastici (L. 20/05/1985 nr 222) all'ultimo decreto legge sulle "Startup a vocazione sociale" (D.L. 18/10/2012 nr 179). La volontà è quella di **realizzare un Testo Unico** capace di porre fine a questa giungla, che disorienta l'intero settore, partendo dalle fondamenta giuridiche per poi passare al principio di sussidiarietà verticale e orizzontale nella speranza di far (ri)partire anche l'impresa sociale.

La riforma in questi giorni sta facendo i conti con le ultime coperture economiche, ma il "*sentiment*" questa volta sembra proprio quello giusto, tanto che si parla che l'approdo in Consiglio dei Ministri possa avvenire già nelle prossime settimane.

E per chi fosse ancora scettico sul business e sulla sostenibilità dell'intero settore, il Direttore del Master in Fundraising dell'Università di Bologna, Valerio Melandri, in un articolo di qualche anno fa afferma come il no profit debba cambiare nome in "**no limits**", sottolineando come il marchio di una no profit abbia un

“potenziale ritorno mediamente più alto di un marchio profit e un ciclo di vita mediamente più lungo. [...] La causa sociale è il sogno di qualsiasi uomo di marketing: lanciare un prodotto che non ha limiti di prezzo, sul quale lavorandoci sopra costantemente, quotidianamente, con passione, dedizione si possono avere margini infiniti”.

(Foto: Centro Nazionale Volontariato – www.flickr.com, 2013)

Servizio Civile, il governo accelera

IL RETROSCENA

ROMA Cronoprogramma rispettato. Il nuovo servizio civile voluto da Matteo Renzi potrebbe approdare al Consiglio dei ministri già dopodomani. O al massimo nella successiva riunione del governo. Ieri se n'è discusso nel pre-Consiglio. Ma se c'è chi piglia sull'acceleratore (Lavoro e Rapporti col Parlamento), c'è anche chi frena (Economia e Difesa). Resta l'obiettivo dei 100mila volontari, circa dieci volte più degli attuali. Il braccio di ferro è sulle risorse: 200 o 250 milioni da trovare per un anno a seconda che la durata del servizio sia fissata in 8 o 12 mesi (il dibattito è aperto). Tanto serve per aggiungere al piatto del servizio civile in salsa renziana 50mila volontari da sommare agli 11mila di oggi e ai 37 mila "avviati" col bando del 16 giugno. Queste le cifre che misurano la rivoluzione culturale e sociale annunciata a maggio dall'ex boy-scout ora premier. Teste d'ariete i titolari del Lavoro, Luigi

Poletti, e dei Rapporti col Parlamento, Maria Elena Boschi, che hanno illustrato a Palazzo Chigi i contenuti della legge delega. A mettersi discretamente di traverso i militari, che temono altri sacrifici a un budget molto sacrificato («Abbiamo già dato - dicono preoccupati alla Difesa - e nel 2014 abbiamo rinunciato a 400 milioni di investimenti»), ma anche i famigerati tecnici del Mef, il Tesoro, che ha l'ingrato compito ora di decidere dove andare a pescare i fondi. «Dove prenderli? Non so», dice l'ostinato fautore del provvedimento il sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba, del

Pd. «Spetta all'Economia dirlo. Quel che è certo è l'impegno di Renzi per raggiungere il traguardo dei 100mila, insieme al segnale che abbiamo voluto dare col bando di giugno per i 37mila già finanziati: 26 mila tra ottobre e dicembre con i 125 milioni rimasti nel Fondo nazionale del servizio civile, altri 11mila con le quote delle Regioni per le garanzie giovani». Ma l'argomento decisivo sembra essere che «lo vuole Renzi».

PORTA STRETTA

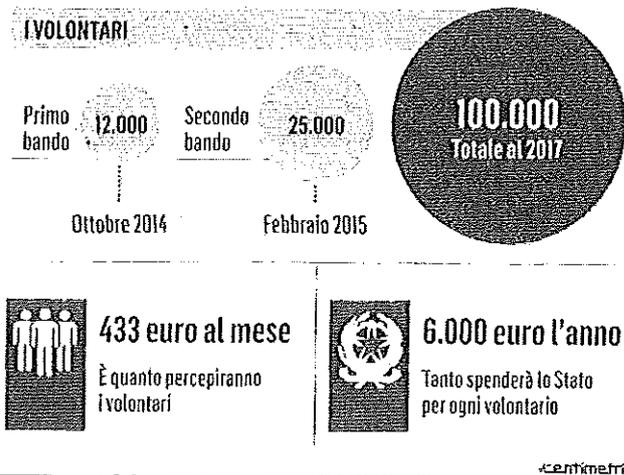
Per la Difesa i problemi sono anche altri. «Bisogna definire bene i

compiti di questi volontari». E capire come inquadrarli nella generica «difesa della patria». Oggi il 61% fa assistenza, il 25 promozione culturale, il 9 si dedica al patrimonio artistico, soltanto il 2 all'ambiente e alla protezione civile. I conti sono presto fatti. Ognuno percepisce un rimborso netto di 433 euro al mese, rispetto a un peso lordo per lo Stato di 5.900. L'esborso per 100mila volontari sarebbe di 590 milioni l'anno, ossia 1 miliardo e 770 milioni nel triennio. Per capire lo scatto (e scarto), basti pensare che l'ultimo stanziamento ammontava a appena 70 milioni per dodici mesi. Renzi aveva incitato a ripensare interamente il servizio civile, non assimilandolo a un mero capitolo di spesa ma valorizzando gli enormi vantaggi e le potenzialità educative e nazionali. Tanto che nell'affrontare la presidenza di turno dell'Ue, ha sottolineato che bisogna ragionare sull'introduzione del servizio civile europeo. Poi ci sono gli enti che fanno formazione e per questo ricevono dallo Stato 90 euro l'anno a volontario. Ma i 90 non bastano, dicono le associazioni, occorrono nuovi stanziamenti e incentivi fiscali (per esempio interventi sull'Irap). Renzi aveva fissato l'orizzonte temporale del 27 giugno per la legge delega. C'è un po' di ritardo perché il tema è complesso e le risorse da reperire non poche.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri del servizio civile



MA TRA I PROBLEMI DA RISOLVERE RESTA QUELLO DELLE RISORSE PER FAR DECOLLARE L'OPERAZIONE



in breve

TERZO SETTORE

La stabilizzazione del 5 per mille in Cdm

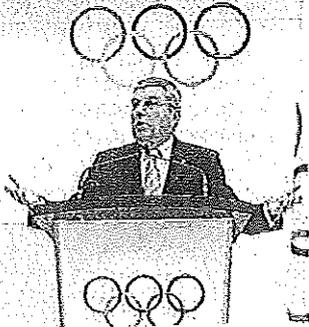
Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare in settimana il Ddl di riforma del terzo settore, che include la stabilizzazione del 5 per mille dell'Irpef (circa 400 milioni di euro l'anno). Questo istituto, introdotto nel 2005, è stato ogni anno prorogato con la legge finanziaria attraverso provvedimenti attuativi che ne definivano le categorie beneficiarie. La stabilizzazione dovrebbe garantire al 5 per mille, utilizzato da 16 milioni di contribuenti, regole e risorse certe.

Il Sole 24 Ore

Martedì 8 Luglio 2014 - N. 185

OLIMPIADI

SI DECIDE IL 31 LUGLIO 2015



Giochi del 2022, restano in tre: Oslo, Pechino e Almaty

LOSANNA (Svi) (g.m.)
Thomas Bach (FOTO REUTERS) è stato molto bravo durante l'annuncio in cui venivano promosse alla fase successiva le tre candidate ai Giochi Olimpici Invernali del 2022. Ha detto che un gruppo di tecnici qualificati ha valutato attentamente le tre proposte e che Almaty (Kazakistan), Pechino (Cina) e Oslo (Norvegia) hanno le carte in regola per potere partecipare alla gara. Ma in verità non c'erano alternative, perché se ne avessero bocciata una, la volata sarebbe stata povera di interesse. All'inizio del bando della candidatura si erano fatte avanti otto città, anche se alcune molto timidamente, ma poi cinque sono state travolte dallo tsunami del rifiuto popolare e dalla poca volontà delle amministrazioni di investire troppo denaro. Così Monaco (Germania), Stoccolma (Svezia), Saint Moritz (Svizzera), Cracovia (Polonia) e Lviv (Ucraina) si sono ritirate. Oslo è ancora in bilico, perché parte dell'opinione pubblica è contraria, Pechino ha un piano ambizioso, ma deve creare ex novo le piste dello sci alpino e del fondo oltre la Grande Muraglia. Almaty offre il progetto più compatto e non ha problemi finanziari. Per ora è in testa, ma un anno è lungo. La decisione verrà presa il 31 luglio 2015 durante il Congresso del Cio a Kuala Lumpur, Malaysia.

VERTICI FEDERALI PARTE LA LUNGA CORSA ALLA SUCCESSIONE DI ABETE

Elezioni Figc: Tavecchio in esplorazione

Il presidente dei Dilettanti a caccia di consensi: vuole sondare tutte le componenti. Oggi confronto con il Coni

ALESSANDRO CATAPANO
MAURIZIO GALDI

■ Oggi alle 13 si riunisce il Direttivo della Lega Dilettanti (che ieri ha distribuito in anticipo «per la particolare difficoltà economica del Paese» i premi per l'utilizzo dei giovani) che affiderà al suo presidente Carlo Tavecchio un «mandato esplorativo» in vista dell'assemblea elettiva della Federcalcio. Il termine per presentare le candidature a presidente della Figc scade il 27 luglio, l'assemblea è fissata l'11 agosto a Fiumicino, ma per il momento nessuno esce ufficialmente allo scoperto.

Percorso condiviso Carlo Tavecchio scioglierà la riserva per presentare ufficialmente la sua

candidatura soltanto dopo aver incontrato i vertici di tutte le componenti e «aver trovato un percorso comune». Lui ha sempre detto: «In questo momento è necessario che si vada tutti nella stessa direzione». Ora è il momento di trovare un comun denominatore e un programma che possa aggregare. Le componenti (le quattro leghe, i calciatori, gli allenatori e gli arbitri) sono ancora in fase di discussione. Calciatori, allenatori e alcuni club di A vedrebbero bene Demetrio Albertini come presidente federale, ma lui non vuole saperne. Arbitri, B e Lega Pro sono determinanti e la mediazione che anche il presidente della Lazio Claudio Lotito sta portando avanti potrebbe essere determinante.

Il Coni e il Governo Palazzo H



Carlo Tavecchio, 70 anni, è presidente della Lega Nazionale Dilettanti dal 1999

al momento non si è schierato. Il presidente Giovanni Malagò ha ottimi rapporti sia con Tavecchio sia con Albertini. Oggi — complice un convegno alla Camera — incontrerà sia il presidente della Juventus Andrea Agnelli che il presidente della Lega Dilettanti. Una buona occasione per scambiare qualche battuta. Tavecchio a Palazzo Chigi c'è già stato, ma il Governo non si è ancora pronunciato ufficialmente, anche se dall'entourage di Matteo Renzi filtra il «suggerimento» che queste elezioni federali siano un momento di vera svolta per il calcio italiano.

Giornate calde Al momento solo i telefoni sono stati caldissimi, ma è mancato il confronto diretto. Serve innanzitutto un programma che tenga conto di riforme dei campionati, governance e, soprattutto, di pesi ponderati che sbloccino i «veti» per le vere riforme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTRÀ ISRAELIANI TRA CURVE E RAID CONTRO I PALESTINESI

IL 16ENNE MOHAMMED È STATO ARSO VIVO DA ALCUNI SUPPORTERS DEL BEITAR

di Roberta Zunini

I peggiori sospetti sono stati confermati: a bruciare vivo Mohammad Abu Khudair, il sedicenne palestinese di Gerusalemme Est (Territorio occupato secondo l'Onu) trovato morto la settimana scorsa in un bosco, sono stati alcuni estremisti di destra ebrei israeliani, nonché ultras del Beitar Jerusalem. Anche in Israele le curve degli stadi ospitano hooligan violenti e politicizzati. "Quelli" del Beitar però si sono sempre distinti per la loro anima nera, per l'odio nei confronti del diverso, dello straniero. Per il razzismo di cui vanno fieri, mostrato sugli spalti a partire dagli striscioni che agitano come fossero un estratto della Bibbia.

L'ESATTO OPPOSTO dei fan dell'Hapoel Tel Aviv, la squadra nata dal sindacato dei lavoratori, di sinistra, che tuttora appartiene ai suoi tesserati e ha sempre ingaggiato calciatori di colore, arabo-israeliani e arabi, senza che un solo tifoso avanzasse la ben che minima critica improntata sulla nazionalità di origine degli atleti. Anzi sulla "razza".

Quando, lo scorso anno, anche Arcadi Gaydamak - il miliardario israelo-russo proprietario del Beitar - aveva espresso l'intenzione di fare lo stesso, cioè di acquistare due giocatori ceceni, Zaur Sadayev e Dzhabrail Kadiyev, i tifosi, durante il match contro il Bney Yehuda, avevano reagito intonando canti razzisti e islamofobici (dato che la maggior parte dei ceceni è di religione musulmana) ed esibito scritte incentrate sul mantenimento della "purezza etnica" del Beitar: "Beitar pura per sempre",

"Morte agli arabi", "70 anni di principi".

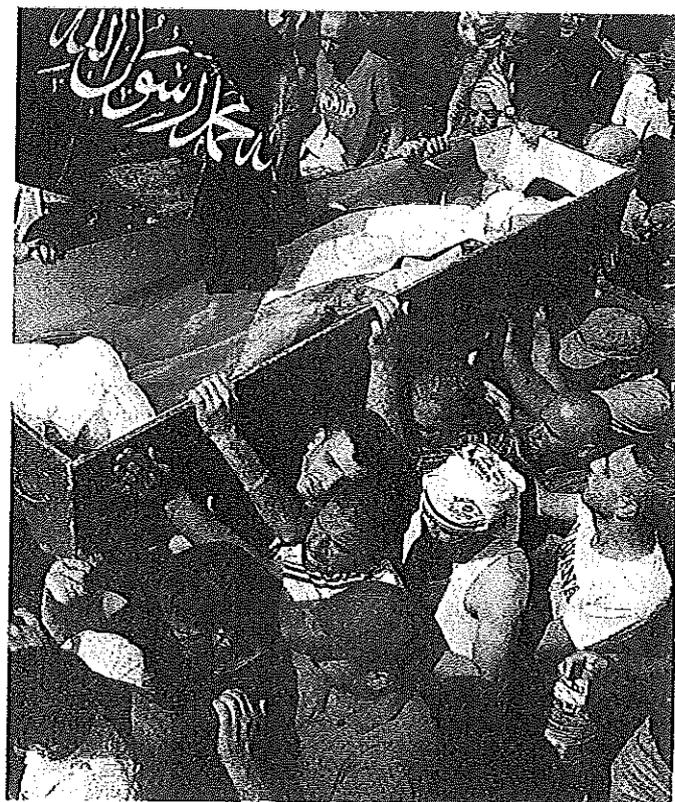
La squadra nacque prima della fondazione di Israele dal movimento conservatore di Zeev Jabotinsky. Ma anche uomini politici di centro e di centro sinistra hanno il cuore che batte per il Beitar. Ehud Olmert, l'ex premier e sindaco di Gerusalemme condannato per corruzione, che aveva addirittura il suo palco personale allo stadio Teddy Kollek, l'anno scorso dichiarò: "Non assisterò più a una partita finché queste squadracce non

PROFEZIA

Il vice-allenatore della squadra di Gerusalemme aveva detto l'anno scorso: "Oggi bruciano gli edifici, domani bruceranno la gente"

verranno rimosse dal nostro campo o diventeremo loro complici". Si riferiva soprattutto alla squadracca che si auto-definisce "La Familia", il gruppo più violento e razzista. Che l'8 febbraio del 2013 diede fuoco agli uffici del Beitar, incenerendo i trofei collezionati negli ultimi venti anni dal club.

"La Familia" ama scagliarsi appena può contro i calciatori del Bnei Sakhnin perché arabo-israeliani, ossia i palestinesi che vivevano su quello che ora è il territorio israeliano e sono riusciti a rimanerci, ottenendo la cittadinanza, ma che si sono sempre sentiti cittadini di serie B e, da due giorni, dopo decenni di silenzio, sono scesi in piazza.



I funerali del ragazzo a Gerusalemme Est LaPresse

"Immaginate cosa sarebbe potuto succedere se delle squadre in Inghilterra o in Germania avessero annunciato che un ebreo non avrebbe potuto fare parte della squadra. Noi, il popolo ebraico, che dovremmo condurre la battaglia contro il razzismo e il fascismo; noi, che siamo quelli che portano ancora le cicatrici di questi fenomeni e li porteremo sul nostro corpo per le generazioni a venire, non possiamo e non dobbiamo rimanere in silenzio", dichiarò tempo fa il deputato del Likud, il partito conservatore di cui è leader il premier Netanyahu. Oggi Reuven Rivlin è il nuovo presidente di Israele e succederà a Shimon Perez. Entrambi hanno

condannato l'orribile omicidio di Mohammad, ricordando anche le profetiche parole del vice allenatore dei Beitar, Jan Tale-snichov: "Danno fuoco agli edifici, prima o poi bruceranno la gente".

C'è però chi non la pensa come lui. È il ministro degli Esteri, Avigdor Lieberman, il falco segretario del partito ultranazionalista *Israel Beitenu*, che vive in una colonia e vorrebbe spedire nei Territori tutti gli arabo-israeliani, anche lui fan del Beitar. Ieri ha rotto la partnership con il Likud perché il governo non ha ancora ordinato all'esercito di invadere Gaza a causa dei razzi che dalla Striscia stanno cadendo sulle cittadine del Negev.



iscriviti alla newsletter

Cerca nel sito

username

password

SCEGLI CONTO MYUNIPOL
ZERO SPESE E SEMPRE DISPONIBILE VIA INTERNET E MOBILE



LECCESette



HOME

CRONACA

POLITICA

COMUNI

SPORT

CULTURA

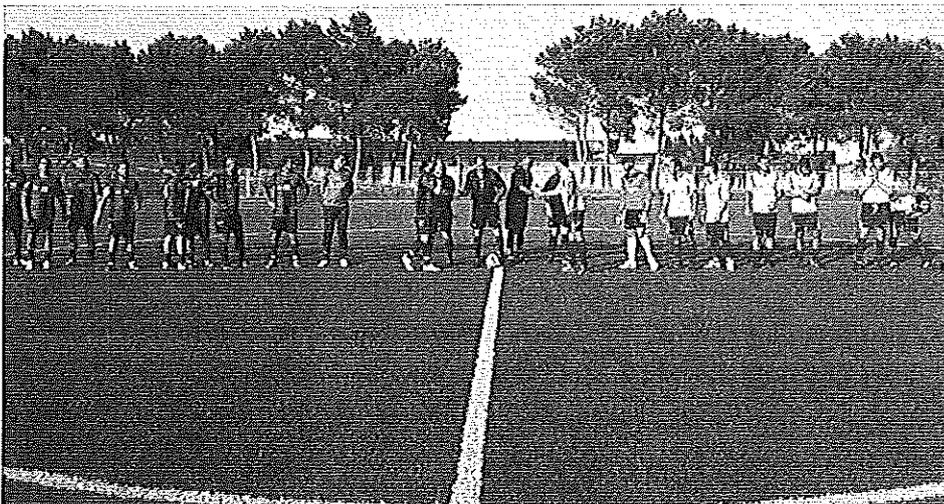
SPETTACOLO

RUBRICHE

Sport

Calcio, campionato amatori Uisp Lecce: al Bar Q8 Lequile la finalissima play off

lunedì 7 luglio 2014



Sabato al "Colaci" di Calimera si è tenuta la finalissima del campionato Uisp Lecce: partita vinta per 1 a 0 dal Bar Lequile Q8.

Il fascino di una finale non tradisce mai, anche in campo amatoriale. E così sabato scorso al "Colaci" di Calimera la sfida tra Bar Q8 Lequile-Ag Auto, finalissima di calcio del XXIV campionato provinciale Uisp Lecce, nel suo piccolo è stata una sintesi delle emozioni racchiuse in un pallone.

Una partita equilibrata fino alla metà del secondo tempo dopodiché, a far la differenza, il



Tutto pronto per il Locomotive Jazz: attesa per Antonella Ruggiero e Gegè Telesforo

Quest'anno il festival, diretto da Raffaele Casarano, traslocherà a Lecce. Partono le prevendite dei ...



[Redazione](#)

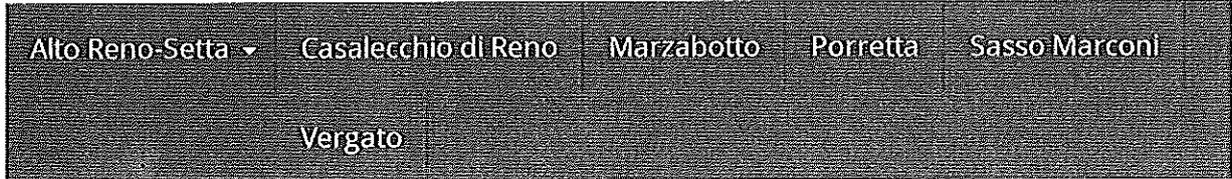
[Informazioni Renonews](#)

[Privacy](#)

[Cerca in Renonews.it](#)

[Contatti](#)

RENONEWS



Campionati UISP di Corsa in Montagna: buona la prima a Vidiciatico

Scritto il 8 luglio 2014 da: Redazione in Alto Reno-Setta, Primo Piano con 0 Commenti

[Renonews](#) > [Alto Reno-Setta](#) > **Campionati UISP di Corsa in Montagna: buona la prima a Vidiciatico**



Editoriale



APPENNINO:
Zaccanti come Robin Hood?
5 luglio 2014 | 2
[Comments](#)



Podio maschile premiati dal sindaco Elena Torri FOTO LAZZARI

La prima volta dei Campionati Nazionali UISP di Corsa in Montagna si è chiusa con un bilancio oltremodo positivo, sia per quanto riguarda i partecipanti (alla fine ben 260 in Classifica), sia per i positivi commenti

Renonews Social



L' Alt(r)o Reno



PORRETTA TERME: Nuovo fallimento per le Terme, la crisi finale è arrivata

ricevuti da Atleti, Accompagnatori e dalla stessa UISP, rappresentata dal Presidente Lega Atletica Toscana Maurizio Ventre.

Alle 10 in punto, sulle ali dell'Inno di Mameli, ha preso il via la 9a edizione del Vola nel Verde, iniziativa gestita da GP Alto Reno e La Lumega di Vergato in collaborazione con l'Amministrazione di Lizzano e con il decisivo contributo della BCC Alto Reno; prima del via un minuto di raccoglimento ha ricordato Franca, la compagna di vita di Nerio Morotti, Presidente del GS Gabbi, recentemente scomparsa.

Molto apprezzato il tracciato di quasi 10.000 metri, completamente pulito anche nei tratti nel bosco, presidiato ad ogni incrocio anche con personale medico e paramedico e tutto questo è stato notato ed gradito dagli Atleti ai quali non sono mancati nemmeno i ristori e le docce nel dopogara.

E' stato un Atleta della Gabbi, Diego Gaspari, a presentarsi per primo all'arrivo dopo 41'48", bissando il successo del 2012; alle sue spalle Fabio de Angeli (Tapascione Running Team) che ha chiuso in 42'19" precedendo Nicola Montecalvo (GS Gabbi) terzo in 43' netti.

Ana Nanu (GS Gabbi) ha colto invece la vittoria tra le Donne, e lo speciale "memorial Franca Morotti", con un tempo di 48'55", davanti a Caterina Deiana (GS Maiano) seconda con 55'32", mentre al terzo posto si è classificata Katia Bianchini (Sanrafel) con un crono di 55'39".

Alla presenza del neo Sindaco di Lizzano Elena Torri e del rappresentante della BCC locale, alle 11,15 questi 6 Atleti sono saliti sul palco per ricevere i meritati premi, dando inizio ad una lunghissima sequenza di premiazioni con ben 50 categorie previste (25 per il Campionato UISP ed altrettante per la gara singola del Vola nel Verde).

Nella Rassegna UISP vittorie, titoli di Campioni Nazionali di Corsa in Montagna e maglia prontamente indossata, sono andati a Brenda Bruzzi (Olimpia Vignola-SenA20F), Caterina Deiana (GS Maiano-SenB25F), Fabio de Angeli (Tapascione Running Team-SenB25M), Manuela Rebuzzi (Sintofarm-SenC30F), Diego Gaspari (GS Gabbi-SenC30M), Alice Bassi (Lughesina-SenD35F), Lorenzo Fumagalli (Arco Favaro-SenD35M), Ana Nanu (GS Gabbi-SenE40F), Alberto Felloni (Trail Romagna-SenE40M), Katia Bianchini (SenF45F), Andrea Romagnoli (GS Gabbi-SenF45M), Giuliana Maraschi (S.Donnino-VetG50F), Aldo Torracchi (Nuova Atl Lastra-VetG50M), Monica Casadio (Pontenuovo-VetH55F), Oriano Emanuelli (Pontenuovo-VetH55M), Germana Babini (Pontenuovo-VetI60F), Roberto Mei (Silvano Fedi-VetI60M), Nadia Spezzati (GS Drago-VetL65F), Franco Dami (Silvano Fedi-VetL65M), Giancarlo Raggi (Pontenuovo-VetM70M) e Norico Cenci (Pieve a Ripoli-VetM75M).

Le Classifiche di Società hanno visto prevalere, tra gli Uomini, il Pontelungo che con 244 punti si è aggiudicato il Trofeo RM precedendo GS Gabbi (240 p.) e GS Maiano (213 p.), mentre il Trofeo BCC Alto Reno destinato alle Donne è andato al GS Maiano con 155 punti, davanti a GS Gabbi (91 p.) e Atl. Pontenuovo (67 p.).

Il GS Maiano (38 presenze) si è aggiudicato anche il premio come Società UISP più numerosa, davanti a Pontelungo e Castenaso, e come

2 luglio 2014 | 3

Comments



Claudio Sabattini,
il sindacato e la
democrazia

6 giugno 2014 | 0

Commenti



Sportivamente



L'IMPRESA – Bi-
soli, che fenome-
no: è ancora Se-
rie A con il Cese-
na

19 giugno 2014 | 0

Comments



IL PERSONAGGIO
– Pierpaolo Biso-
li, un'altra corsa
per la Serie A

15 giugno 2014 | 0

Comments



Accendiamo i motori



Ford Edge, il SUV
polivalente di ta-
glia medio-gran-
de

2 luglio 2014 | 0

Comments

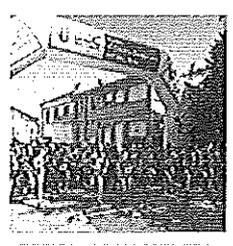


"fuori Regione" questa volta assieme alla Silvano Fedi, calcolando sempre almeno 10 presenze.

Da rilevare come quasi 100 premi siano stati poi messi a disposizione degli Atleti classificati oltre la 4a posizione in percentuale del 50% degli arrivati per categoria: le classifiche complete sul sito www.claudiobernagozzi.net mentre le foto della manifestazione sono reperibili sul sito www.fotosportnew.it.

Un impegno notevole ma che ha portato alla fine a consegnare 275 riconoscimenti, con tempi di attesa a volte sembrati lunghi ma alla fine il minimo necessario per un così elevato numero di premi e che, comunque, hanno permesso la chiusura della manifestazione poco dopo le ore 13.

L'appuntamento per tutti al 5 luglio 2015 per festeggiare i 10 anni del Vola nel Verde magari, ancora, con la validità di Campionato Nazionale UISP.



Podio femminile
premiato da un
consigliere della BCC
Credito Cooperativo
FOTO LAZZARI



Podio maschile
premiato dal sindaco
Elena Torri FOTO
LAZZARI

Condividi



RENEWNEWS

Su Redazione

RENEWNEWS.IT è un giornale online indipendente destinato agli utenti del web, in particolare quelli che vivono, lavorano o semplicemente si interessano alla vita della comunità dell'Alto Reno.



Jeep Renegade
Opening Edition,
il mini SUV ge-
mello della Fiat
500X

26 giugno 2014 | 0
Commenti

Tra pentole e fornelli



Tra pentole e
fornelli - Ciliegie
sotto spirito

4 luglio 2014 | 0
Commenti



Tra pentole e
fornelli - Il noci-
no (liquore alle
noci)

27 giugno 2014 | 0
Commenti

Leggiamo Insieme



Leggiamo insie-
me - Le favole di
Romano e Vitto-
rina

4 luglio 2014 | 0
Commenti



Leggiamo insie-
me - Niente va-
canze per l'ispet-
tore Morse

27 giugno 2014 | 0
Commenti

Il Cestomante



VIRTUS: Arrigoni
e Valli negli USA,
si punta sui gio-
vani

7 luglio 2014 | 0
Commenti



VIRTUS: Traslò



Perché è proprio su questo territorio, ricco di fermento, iniziative, progetti e proposte, che RENONEWS.IT vuole far sentire la propria voce, che è poi la voce di chi lo abita e lo popola.

L'area interessata è infatti quella dei Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Marzabotto, Vergato, Porretta Terme, Monzuno, Grizzana Morandi, Camugnano, Granaglione, Gaggio Montano, Lizzano in Bevedere e Castel d'Aiano.

L'obiettivo è quello di fornire una nuova voce per promuovere le tante attività (agricole, industriali, sportive, culturali, ecologiche eccetera) di questa zona, troppo spesso ignorate o trascurate.

[Guarda gli articoli per Redazione →](#)



annullato, si resta all'Unipol Arena ed arriva anche la Fortitudo 30 giugno 2014 | 0
[Commenti](#)

I più letti



Corno alle Scale: storia tragicomica di una vacanza di inizio anno 4 gennaio 2014 | 32
[Comments](#)



MARZABOTTO, in arrivo tre nuovi autovelox 18 febbraio 2014 | 24
[Comments](#)



VIDICIATICO: A La Ca' chiude il negozio di alimentari. All'improvviso 1 marzo 2013 | 13
[Comments](#)

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: ``
`<abbr title="">` `<acronym title="">` `` `<blockquote cite="">` `<cite>`
`<code>` `<del datetime="">` `` `<i>` `<q cite="">` `<strike>` ``

Commento all'articolo





Altre Citta >

PRATO

Prato-Abetone: una storia iniziata 33 anni fa

Commenti

Prato, 7 luglio 2014 - E' ormai vicina al via la 33esima edizione della **Prato-Abetone**. La manifestazione è stata presentata a palazzo Buonamici dall'assessore provinciale Antonio Napolitano, Luca Vannucci per il Comune di Prato, Giampaolo Mancini, presidente della Lega Ciclismo Uisp, Silvani Melani, inventore e organizzatore della corsa, Massimo Taiti per il Coni provinciale e Rolando Galli del Consorzio turistico di promozione Montagna pistoiese. "La Prato-Abetone è un partner storico e fondamentale dello 0574tempOdisport - ha detto Napolitano - Presente già dalla prima edizione del cartellone, nel-2011, rappresenta da solo quel connubio di passione sportiva, volontariato e occasione turistica per il percorso che si snoda dalla nostra città fino alle montagne pistoiesi che è anche lo spirito della vetrina della Provincia".

"Una gara che appartiene alla città, per la sua storia e per la cura e la passione con cui è sempre stata organizzata - ha aggiunto Vannucci - Le istituzioni devono sostenerla e darle la forza che merita". Melani e Galli, ognuno per il proprio ruolo, hanno sottolineato il grande sforzo compiuto, come ogni anno dai volontari e il collegamento importantissimo con la dimensione culturale e turistica dei territori attraversati dalla corsa. Mancini ha annunciato le novità, non di poco conto, dell'edizione 2014. "Per la prima volta, dopo 32 anni, i ciclisti non si arrampicheranno sulla salita delle Piastre, ma affronteranno il Valico della Collina percorrendo anche il traforo. E il percorso sarà unico, di 94 chilometri complessivi (l'anno scorso erano due)", ha detto il presidente della ciclistica Uisp. La Prato-Abetone è una classica del ciclismo amatoriale che ogni anno vede i partecipanti sfidare la montagna partendo da Prato. E' inserita nel "Circuito del cuore" e da quest'anno diventerà tappa del circuito nazionale denominato Tricolore.

L'organizzazione è a cura della Asd "Prato Promozione" insieme alla Uisp di Prato e alla Olimpia Bolis con la collaborazione della Onlus "Regalami un sorriso" e della Polisportiva Aurora. La gara supporta Dynamo Camp, con eventi di raccolta, il primo camp di terapia ricreativa in Italia per bambini con patologie gravi e croniche. Le Province di Prato, Pistoia, Modena e Lucca, i

Comuni di Prato, Pistoia e Abetone patrocinano l'evento sportivo. Fra gli sponsor anche Asm e Cap Viaggi e Atm. Ma vediamo i dettagli della corsa e dell'organizzazione e gli appuntamenti che precedono il via ufficiale.

PERCORSO - La partenza è allestita in viale Piave ed è fissata per le 7,30 di domenica 13 luglio. La meta finale è la piazza dell'Abetone. Da quest'anno verrà proposto solo il percorso classico con la deviazione al traforo della Collina, passaggio dal ponte della Venturina e Passo dell'Oppio, con la possibilità per arrivare all'Abetone su un percorso di 94 km molto paesaggistico. C'è anche la corsa cicloturistica con classifica ufficioso non competitiva.

Iscrizioni e ritiro pacchi gara sabato 12 luglio dalle 9 alle 20 nel Giardino Buonamici, piazza Buonamici (Prato). Per i partecipanti pasta party (euro 8 per accompagnatori e cicloturisti). Grazie alla società Abetone Funivie, si potrà utilizzare l'ovovia per raggiungere il monte Gomito e ammirare il panorama.

Appuntamenti - Martedì 8 luglio alle 21, al Forum Center di via Barsanti, in occasione del centenario della nascita di Gino Bartali, si terrà la serata delle "Due ruote" con il figlio di Bartali, Andrea, che presenterà il suo libro e gli aneddoti di Ginaccio. Ci sarà anche la famiglia di Enzo Coppini, grande ciclista pratese, anche lui protagonista di uno ciclismo che non esiste più. Mostra di biciclette e un video inedito. Sabato 12 luglio appuntamento in centro storico con il Village Prato-Abetone nel Giardino Buonamici e due eventi da non perdere: la visita enogastronomica "Alla scoperta dei vini di Carmignano", partenza alle 10 con cicloturistica fino a Bacchereto (oppure pullman, iscrizione comunque a 10 euro) e alle 17 "Alla scoperta dei tesori di Prato" con il Museo del Tessuto e Palazzo Pretorio, con aperitivo a "In Vaj" via Pugliesi (iscrizioni 10 euro). Infine per i partecipanti e i loro familiari ci sono proposte di escursioni, sia a carattere culturale che enogastronomico da effettuarsi nel territorio pratese e nelle maggiori destinazioni turistiche della Toscana.

MEDIA CORRELATI

Australia, un tweet per salvarsi dagli squali

GUARDA IL VIDEO

I segreti che le banche non ti riveleranno mai per guadagnare in borsa. La guida per iniziare (sponsor)

SPONSOR

Isola d'Elba, maxi grandinata: paura in mare